

Emergenza migranti a Lampedusa, oltre 400 arrivi ad Augusta. Cinque arresti

Ancora arrivi di migranti in provincia di Siracusa, provenienti da Lampedusa, dove l'emergenza non accenna a ridimensionarsi. In nottata, sono sbarcati ad Augusta, al porto commerciale, altri 476 migranti.

Dopo le prime operazioni propedeutiche al foto segnalamento ed all'identificazione degli stranieri, operate dall'Ufficio Immigrazione e dalla Polizia Scientifica di Siracusa, agenti della Squadra Mobile hanno arrestato 5 tunisini per aver fatto rientro illegale nel territorio nazionale.

L'Autorità Giudiziaria ha disposto l'immediata scarcerazione concedendo contestualmente il nulla osta per l'espulsione dal territorio nazionale.

Detenuti in diretta social dal carcere, sequestrati i telefonini scatta la rivolta

E' stata una notte da incubo in una sezione del carcere di Augusta, conclusa con quattro agenti di Polizia Penitenziaria aggrediti da due detenuti. Hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari, come denuncia in una nota il sindacato Sippe. A dare il via alla mini rivolta, il sequestro di due

telefonini operato dai poliziotti. Si erano infatti accorti che i detenuti rinchiusi in una stanza di detenzione erano incredibilmente in diretta sul noto social Tik Tok. L'intervento degli agenti è stato mal sopportato dei due detenuti, italiani. Secondo quanto raccontano fonti sindacali, hanno iniziato a colpire i poliziotti con oggetti vari nella loro disponibilità, come una caffettiera ed i piedi in legno del tavolo. Avrebbero anche tentato di appiccare anche un incendio, domato con il ricorso ad estintori. Allertate anche altre forze di intervento, senza che sia però stato necessario il loro ingresso in carcere. Indagini in corso per scoprire come quei due telefonini siano stati introdotti e nascosti dai detenuti.

Criminalità in provincia, ecco come operano i gruppi criminali

Un quadro che si conferma stabile nella sua composizione. La criminalità in provincia di Siracusa mantiene gli equilibri già consolidati. Emerge dall'ultima analisi della Dia, che nella sua relazione semestrale sottolinea in particolar modo alcuni aspetti. Innanzitutto quello secondo cui le mafie preferiscono intervenire "in ambiti affaristico-imprenditoriali, soprattutto per la disponibilità di ingenti capitali accumulati con le tradizionali attività illecite".

Le "competenze territoriali" dei gruppi criminali nel territorio siracusano restano confermate: Santa Panagia nell'area nord del capoluogo, con i gruppi Nardo-Aparo-Trigila collegati alla famiglia Santapaola-Ercolano di Cosa Nostra a

Catania. Sempre attivo il sodalizio Bottaro-Attanasio, legato al clan etneo dei Cappello, dedito soprattutto alle estorsioni ed allo spaccio di droga, principale fonte di guadagno in provincia.

La famiglia Nardo-Sambasile esercita la propria influenza nell'area Lentini-Carlentini- Francofonte-Augusta. Nei mesi passati, con l'operazione Agorà, la consorteria ha subito un duro colpo. Le indagini avevano fatto luce su numerose estorsioni ai danni di imprese del trasporto di prodotti ortofrutticoli e nell'ambito dei lavori pubblici.

I clan esercitano il proprio controllo sulle attività economiche, in un contesto di spartizione e con la distribuzione dei profitti secondo gli accordi stretti, come dimostrato da un'operazione dei carabinieri a seguito della quale sono stati arrestati cinque soggetti legati alle famiglie Nardo e Santa Paola. Secondo quanto ricostruito dopo la denuncia del titolare di un'impresa di onoranze funebri di Siracusa, numerose sarebbero state le intimidazioni subite da parte di un imprenditore concorrente, protetto dal clan Nardo, affinché la vittima rinunciasse all'apertura di una nuova sede a Sortino.

L'infiltrazione nel tessuto imprenditoriale è testimoniata anche da altre vicende, come la confisca dei beni per circa 50 milioni di euro eseguita a carico di un esponente di rilievo del sodalizio Nardo , ergastolano ma ugualmente attivo nella gestione di aziende del settore trasporti, in regime di monopolio.

A sud, tra Noto, Pachino, Avola e Rosolini sarebbe attivo il clan Trigila. Lo scorso dicembre, i carabinieri hanno arrestato due soggetti riconducibili a tale sodalizio criminale, ritenuti responsabili di estorsione ai danni di un imprenditore di Avola. Con gli introiti sarebbero state pagate le spese processuali a sostegno di un esponente di vertice del clan.

A Cassibile, il sodalizio dei Linguanti sarebbe stabilmente posizionato, a Pachino e Portopalo, invece, opererebbe il clan Giuliano, vicino ai Cappello di Catania.

Nella zona pedemontana opererebbero gli Aparo, soprattutto nell'ambito delle estorsione, degli stupefacenti e dell'usura.

Altri sodalizi sarebbero meno strutturati ma ugualmente attivi in provincia di Siracusa. Anche il gioco d'azzardo rientrerebbe tra le attività illecite condotte. Una recente indagine ha fatto luce su affari con Malta, nell'ambito delle scommesse online.

Furto in un distributore di carburante, denunciato 22enne

Sarebbe responsabile di un furto aggravato ai danni di un distributore di carburante di Solarino.

Denunciato un giovane di 22 anni, identificato dai carabinieri della locale stazione a conclusione di un'indagine avviata dopo il furto, consumato lo scorso mese. A ricondurre al 22enne è stata anche l'analisi delle immagini catturate dal sistema di videosorveglianza, insieme ai riscontri acquisiti dai militari.

Droga, cinque dosi di cocaina nascoste in via Amato. Scatta il sequestro

Nuovo sequestro di stupefacenti in via Santi Amato.

Gli agenti delle Volanti, durante un'attività di controllo del territorio, hanno sequestrato cinque dosi di cocaina che i pusher avevano preparato e nascosto per poi cederle agli assuntori che si riforniscono nella zona, una delle principali piazze di spaccio del capoluogo.

VIDEO. Intervista con il comandante dei Carabinieri: "Essere giovani non vuol dire impunità"

E' una lunga ed interessante conversazione quella che SiracusaOggi.it ha realizzato con il comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Gabriele Barecchia. Sotto l'intervista video completa.

Un'analisi dedicata in particolare ai più giovani ed ai fenomeni che stanno creando una certa inquietudine, tra baby-

Presidente della Repubblica Tedesca, Frank-Walter Steinmeier, in programma dal 19 al 21 settembre prossimi a Siracusa.

Il settore Mobilità e Trasporti ha studiato un piano della circolazione veicolare da attuare in quelle giornate.

La Ztl, zona a traffico limitato, sarà attiva dalle 13:00 del 19 settembre e fino alle 11:00 del 21 settembre. Sarà, inoltre, vietata la sosta nelle vie: dei Mille, Viale Mazzini, Largo Porta Marina, Via Ruggero Settimo, Largo Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, Passeggio Aretusa, Largo Aretusa, Via Castello Maniace, Piazza Federico di Svevia, Via G. Abela, Lungomare d'Ortigia, Largo della Gancia, Via Eolo, Belvedere San Giacomo, Via dei Tolomei, Largo Bastione Santa Croce, Lungomare di Levante E. Vittorini, Riva N. Sauro (tratto delimitato da transenne), Via del Forte Casanova, Riva della Posta (tratto delimitato da transenne), Via Roma, Via del Teatro, Vicolo S. Anna, Piazza San Giuseppe, Via G. Zummo, Via S. Privitera, Via della Giudecca, Via G. Logoteta, Piazza Minerva, Piazza Duomo, Via P. Picherali, Via S. Capodieci, Via della Conciliazione.

Giorno 21 settembre 2023, dalle 11:00 alle 14:00, in via G. Logoteta, nello spazio antistante la facciata d'ingresso della sede dell'ISISC, il divieto di sosta con rimozione coatta.

Dalle 15:00 alle ore 24:00 del 20 settembre 2023, divieto di transito in viale Agnello, con divieto di sosta con rimozione coatta, fatta eccezione per i veicoli delle forze di polizia e delle autorità. Inoltre in largo dell'Anfiteatro, vigerà il divieto di sosta con rimozione coatta.

Dalle 13:00 del 19 settembre 2023 alle 11:00 del 21 settembre 2023, i titolari di pass ZTL 1R potranno sostare gratuitamente in Riva Nazario Sauro (strisce blu) e all'interno del parcheggio Talete.

Tra i momenti in programma, una serata al Teatro Comunale prevista per il 20 settembre, con una cerimonia di premiazione di cinque sindaci italiani e cinque tedeschi.

Operai-rocciatori in cordata e un elicottero, gli spettacolari lavori a Scala Cruci

Nonostante i sentieri di Scala Cruci e Mastra Ronna siano chiusi, i turisti continuano ad utilizzarli per raggiungere i laghetti di Cavagrande. E spesso capitano anche incidenti con frequenti richieste di soccorso, non agevole per la natura impervia dei luoghi. Da alcuni mesi, sono in corso i lavori di messa in sicurezza del sentiero Scala Cruci, lato Avola.

Interventi spettacolari in parete, eseguiti da speleologi rocciatori impegnati a piazzare reti e imbracature paramassi dal fianco del canyon siciliano. I massi a rischio distacco vengono imbracati con i tecnici impegnati in cordata sulla parete rocciosa.

Altro passaggio estremamente delicato sarà quello relativo alla posa dei pali di fondazione a cui poi agganciare le reti anticaduta massi, da stendere su larghi tratti rocciosi. Non essendo un cantiere "normale", oltre agli operai in cordata appesi alla parete serve anche un elicottero per una serie di operazioni di precisione, altrimenti impossibili in un luogo. Proprio la posa dei pali di fondazione avverrà con l'ausilio dell'elicottero. Richiesta quindi estrema precisione e condizioni meteo ideali. Il vento è il primo nemico.

Seguendo le stime elaborate dai tecnici esaminando i luoghi ed i fenomeni di dissesto in atto o possibili, le reti di sicurezza sono state studiate per resistere a 3000kJ di energia di impatto. Un valore di estrema sicurezza, come a dire che il sistema di reti in filo di acciaio può garantire un livello di protezione pari a quello dei tradizionali

muraglioni ma con un impatto ambientale e visivo decisamente minore.

Le opere di messa in sicurezza per scongiurare la possibile caduta di massi sui sentieri sono state assegnate dal commissario regionale per il contrasto al dissesto idrogeologico al Consorzio di Tremestieri Etneo che le effettuerà attraverso l'impresa agrigentina Geotek. Il direttore dei lavori è l'architetto Gino Montecchi, del Genio civile di Siracusa. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 1.366.894,70 euro.

Furti e spaccate, le associazioni di categoria: “Interventi per restituire serenità”

(cs) “CNA Siracusa esprime la sua più sincera e profonda solidarietà agli imprenditori e ai commercianti di Ortigia vittime dei recenti e sconcertanti furti con spaccata. Questi episodi di cronaca non sono solo un danno economico per le piccole e micro-imprese colpite, ma anche un attacco al tessuto sociale e culturale di una comunità che vive e prospera attraverso la sua attività imprenditoriale.” Lo dichiarano Rosanna Magnano e Gianpaolo Miceli, rispettivamente presidente e segretario territoriale di CNA Siracusa.

“È indispensabile – proseguono Magnano e Miceli – che vengano adottate misure efficaci per prevenire e contrastare atti del genere. Pertanto, CNA Siracusa solleciterà nei prossimi giorni un confronto con Sua Eccellenza il Prefetto, con l'obiettivo di discutere e proporre soluzioni concrete che possano fornire

risposte immediate ai bisogni di sicurezza del territorio e degli imprenditori.”

“Questo momento critico – proseguono i vertici provinciali di CNA Siracusa – richiede la massima unità e la massima attenzione da parte di tutti. Invitiamo, quindi, tutti gli imprenditori e i cittadini a collaborare con le autorità, segnalando qualsiasi situazione sospetta e fornendo ogni possibile supporto alle indagini.”

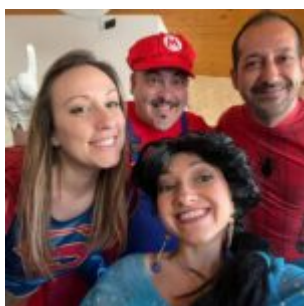
“Gli imprenditori e i commercianti di Ortigia e di tutta la provincia di Siracusa – concludono Magnano e Miceli – devono sapere che non sono soli in questa difficile prova. CNA Siracusa è al loro fianco e farà tutto il possibile per garantire che la questione della sicurezza sia affrontata con la serietà e l’urgenza che merita.”

Interventi straordinari per restituire serenità e sicurezza ai commercianti e ai cittadini vengono richiesti da Maurizio Filoramo, presidente di FIPE Siracusa, la Federazione italiana dei pubblici esercizi aderente a Confcommercio. “Come FIPE esprimiamo piena solidarietà ai titolari di queste tre attività – ha dichiarato Maurizio Filoramo – siamo certi che le forze dell’ordine stiano lavorando senza sosta per individuare i responsabili di questi furti che oltre a provocare danni alle attività commerciali, contribuiscono a diffondere un forte senso di insicurezza nella comunità. Per questo è indispensabile una maggiore presenza sulle strade delle forze dell’ordine in maniera tale da scoraggiare furti e atti vandalici”.

Per il presidente di FIPE Siracusa, però, non basta solo incrementare i controlli su strada. “I commercianti sono pronti a fare fronte comune e collaborare con le istituzioni – dice Maurizio Filoramo -. Siamo tutti disponibili a mettere a disposizione delle istituzioni e delle forze dell’ordine i nostri sistemi di videosorveglianza affinché si possano incrementare e potenziare gli strumenti a disposizione per i controlli. In questa maniera si potrebbe creare un sistema integrato tra servizi privati e i mezzi già a disposizione delle istituzioni. Abbiamo già condiviso la nostra

disponibilità con la Prefettura e le forze dell'ordine perché è il momento di mettere in atto tutte le azioni necessarie per invertire questa escalation di episodi criminali".

I Supereroi del sorriso volano al Rizzoli di Bologna, iniziativa con Isab Goi



L'associazione Superheroes Odv va in missione speciale a Bologna.

Dal 6 all'8 ottobre i volontari raggiungeranno l'ospedale Rizzoli per un'iniziativa sponsorizzata da Goi Energy, con

l'obiettivo di portare sorrisi ai bambini ed agli adulti ricoverati in diversi reparti, fra cui pediatria ed oncologia.

I Super saranno ospiti dell'Associazione Ansabbio. Non si tratta della prima trasferta per i volontari vestiti da supereroi siracusani. L'anno scorso, a dicembre, hanno portato gioia all'ospedale Gemelli di Roma, in collaborazione e su invito dell'associazione Lollo 10.

Il gruppo di volontari si è costituito nel 2019 ed ha già all'attivo numerosi servizi, soprattutto nel reparto di Pediatria di Siracusa, oncoematologia del Garibaldi di Catania, in diverse case famiglia della provincia di Siracusa. I Super hanno, inoltre, preso parte a manifestazioni pubbliche.

L'obiettivo è sempre lo stesso: alleviare lo stress che subiscono i bambini ospedalizzati, in un momento particolarmente delicato e difficile della loro vita.